

VIA CRUCIS - VIA DI MISERICORDIA

Passio Christi passio hominis

Via Crucis dedicata ai carcerati

1° LETTORE: ***Dalla bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia***

Chi vede Gesù vede il Padre (cfr Gv 14,9).

*Gesù di Nazareth con la sua parola,
con i suoi gesti e con tutta la sua persona
rivela la misericordia di Dio.*

Nel nome del Padre, del Figlio....

o Dio vieni a salvarmi,

TUTTI: Signore vieni presto in mio aiuto

PRIMA STAZIONE - GESÙ LAVA I PIEDI AI DISCEPOLI

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: le ferite di tutti i bambini del mondo

Vangelo di Giovanni: Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

(San Giovanni Paolo II- Ostensione della Sindone 24 maggio 1998). Entrando nel Duomo di Torino, mi sono fermato in adorazione davanti all'Eucarestia, il Sacramento che sta al centro delle attenzioni della Chiesa e che, sotto apparenze umili, custodisce la presenza vera, reale e sostanziale di Cristo. Alla luce della presenza di Cristo in mezzo a noi, ho sostato poi davanti alla Sindone, il prezioso Lino che può esserci d'aiuto per meglio capire il mistero dell'amore del Figlio di Dio per noi. Davanti alla Sindone, immagine intensa e struggente di uno strazio inenarrabile, desidero rendere grazie al Signore per questo dono singolare, che domanda al credente affezione amorosa e disponibilità piena alla sequela del Signore. La Sindone per i credenti si pone come uno dei segni più sconvolgenti dell'amore sofferente del Redentore

TUTTI: PADRE NOSTRO

SECONDA STAZIONE - GESÙ RICEVE LA CROCE

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: le persone condannate da falsi pregiudizi

Vangelo di Marco: La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: "Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?". Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: "Che male ha fatto?". Ma essi gridarono più forte: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE: Dallo studio dell'impronta impressa sulla Sindone, risulta evidente come l'uomo che vi fu avvolto sia stato percosso brutalmente nelle ore precedenti la sua morte. Sulla schiena, sul tronco e sugli arti inferiori si riscontrano oltre un centinaio di ferite di circa due centimetri: sono lesioni provocate dal flagello, strumento romano di tortura. Si contano più di 370 ferite lacero-contuse flagello. Se si tenesse conto anche delle ferite laterali, che non appaiono sulla sindone, il numero aumenterebbe ancora.

TUTTI: PADRE NOSTRO

TERZA STAZIONE - GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: le ferite e le divisioni della Chiesa

Vangelo di Matteo: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero".

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE : Durante il percorso verso il Calvario era molto probabile che il condannato cadesse più volte a terra con la faccia in avanti a causa del peso non trascurabile della Croce, della già subita fustigazione e delle asperità del terreno. Il fatto poi di avere le braccia distese e legate all'asse trasversale della Croce impediva al condannato di proteggersi il viso. Sul volto della Sindone si notano infatti tumefazioni e ferite lacero-contuse. Sono visibili soprattutto in corrispondenza delle arcate orbitali e particolarmente sulla parte destra del volto, che si presenta più gonfio del sinistro. Il naso appare deviato a causa di una frattura da caduta.

TUTTI: PADRE NOSTRO

QUARTA STAZIONE - GESÙ INCONTRA LA MADRE

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo tutte le persone che costruiscono la pace

Vangelo di Luca: Simeone, a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". Maria custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

(San Giovanni Paolo II- Ostensione della Sindone 24 maggio 1998). La Sindone è anche immagine di impotenza: impotenza della morte, in cui si rivela la conseguenza estrema del mistero dell'Incarnazione. Il telo sindonico ci spinge a misurarci con l'aspetto più conturbante del mistero dell'Incarnazione, che è anche quello in cui si mostra con quanta verità Dio si sia fatto veramente uomo, assumendo la nostra condizione in tutto, fuorché nel peccato.

TUTTI: PADRE NOSTRO

QUINTA STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: la sofferenza di chi è lasciato solo, specialmente in questi giorni difficili per l'intera umanità.

Vangelo di Luca Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE: Sulla schiena, specialmente nella parte più alta, si osservano delle ecchimosi a forma quadrangolare, riferibili ai segni lasciati da un oggetto pesante e ruvido che può essere identificato con il "patibulum", l'asse orizzontale della croce che a volte il condannato portava da solo su di sé sino al luogo dell'esecuzione e che era molto pesante.

Padre Nostro

SESTA STAZIONE - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: i popoli sofferenti per la guerra e per il dolore e l'incertezza di questo periodo che noi tutti stiamo vivendo

Dal profeta Isaia:Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.

*Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia"*

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE: CORONAZIONE DI SPINE: una singolare corona intrecciata di lunghe spine fu posta sul capo dell'uomo della Sindone. Osservando il sudario si notano in corrispondenza della fronte e della nuca impronte puntiformi sicuramente correlabili a ferite da punta. Guardando attentamente l'immagine siamo indotti a pensare che la corona di spina avvolgesse come un casco tutto il capo, visti i segni di molte ferite anche sulla calotta cranica e sulle tempie.

TUTTI: PADRE NOSTRO

SETTIMA STAZIONE - GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: i poveri e gli emarginati per le malattie mentali

Lettera di Pietro."

*Egli portò i nostri peccati nel suo corpo
sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siete stati guariti"*

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE: nel volto sindonico si osservano evidenti segni da caduta: ci sono tumefazioni sulla fronte, sulle arcate sopracciliari, sugli zigomi, sulle guance, e sul naso (dove sono presenti escoriazioni, sanguinamento dall'occhio destro e dalla bocca. Entrambe le ginocchia presentano escoriazioni, molto probabilmente dovute proprio alle cadute dell'uomo condannato.

TUTTI: PADRE NOSTRO

OTTAVA STAZIONE - GESÙ INCONTRA LE DONNE

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: le famiglie, chi soffre per la perdita del lavoro, tutti i medici e gli infermieri, i ragazzi delle corsie dei supermercati, chi lavora negli ospedali alle pulizie, chi pulisce le strade, tutti noi che operiamo con pazienza per il bene comune con il sacrificio dell'isolamento, gli ammalati che non possono accedere alle cure mediche, i giovani, i sacerdoti, le persone che hanno un ammalato negli ospedali, i politici. Davanti al tuo volto misericordioso portiamo anche chi è nel nostro cuore.

Vangelo di Luca: *Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato". Allora cominceranno a dire ai monti: "Cadete su di noi!", e alle colline: "Copríteci!". Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?"*

(San Giovanni Paolo II- Ostensione della Sindone 24 maggio 1998). La Sindone è un "venire a vedere" questo segno tragico ed illuminante della Passione, che annuncia l'amore del Redentore. Questa icona del Cristo abbandonato nella condizione drammatica e solenne della morte, che da secoli è oggetto di significative raffigurazioni e che da cento anni, grazie alla fotografia, è diffusa in moltissime riproduzioni. Essa esorta ad andare al cuore del mistero della vita e della morte per scoprire il messaggio grande e consolante che ci è stato in essa consegnato. La Sindone ci presenta Gesù al momento della sua massima impotenza e ci ricorda che nell'annullamento di quella morte sta la salvezza del mondo intero. La Sindone diventa così un invito a vivere ogni esperienza, compresa quella della sofferenza e della suprema impotenza, nell'atteggiamento di chi crede che l'amore misericordioso di Dio vince ogni povertà, ogni condizionamento, ogni tentazione di disperazione.

TUTTI: PADRE NOSTRO

NONA STAZIONE - GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: tutte le persone che soffrono la fame e la sete, la distruzione dei loro territori, portiamo Signore anche la nostra "Casa Comune".

dalla lettera agli ebrei: "Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono" .

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE il sangue sul telo della sindone e' sangue umano del gruppo AB. Esso rivela caratteristiche tipiche del sangue di un uomo che ha sofferto molti traumi ed è stato sottoposto ad enormi fatiche fisiche: l'intensa flagellazione, le numerose ferite della corona di spine, le spalle segnate da lesioni per il trasporto del legno della croce, le escoriazioni da caduta sulle ginocchia, le tumefazioni del volto, la perdita di sangue nell'orto del Getzemani, l'intensa sudorazione da fatica. Tutto ciò ha portato l'uomo della Sindone a subire una forte disidratazione causando una sete intensissima e a patire un grande dolore.

TUTTI: PADRE NOSTRO

DECIMA STAZIONE - GESÙ SPOLIATO DALLE SUE VESTI

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: tutte le persone che in questo momento di pericolo vivono per la strada, i carcerati che sono isolati e soli, i governanti e tutte le persone che hanno potere decisionale.

Dal vangelo di Giovanni: "I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. ²⁴Perciò dissero tra loro: "Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte"

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE - togliendo le vesti al condannato i soldati riaprono le ferite della flagellazione con ulteriore perdita di liquidi e grande dolore. Le suore clarisse di Chambery, che restaurarono la sindone dopo l'incendio del 1532, contemplarono a lungo il sacro lino e fecero questa descrizione delle ferite da flagello impresse nell'immagine: " *le lividure dei colpi di flagello sono così frequenti sul petto, che a mala pena si può trovare un posto della grandezza di una punta di spillo esente da colpi. Esse si incrociano sempre e si estendono lungo tutto il corpo, fino alla punta dei piedi, le spalle sono interamente lacerate e contuse dai colpi di frusta che appaiono dappertutto*".

TUTTI: PADRE NOSTRO

UNDICESIMA STAZIONE - GESÙ SULLA CROCE, GRIDA AL PADRE

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: chi costruisce ponti di solidarietà, tutti coloro che in questo momento di incertezza cercano di soccorre il prossimo, anche con un sorriso.

Vangelo di Marco: Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: *EloEloi, lemà sabactàni*, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE - Sul polso sinistro è ben visibile una ferita di forma ovale, riconducibile alla infissione del chiodo. Tale ferita non si presenta nel palmo della mano, secondo le immagini tradizionali della crocifissione, ma nel polso, esattamente in uno spazio libero tra le ossa del carpo. Un'analoga ferita è presente anche sul polso destro, ma non è visibile sulla Sindone perché coperta dalla mano sinistra. La pianta del piede destro è nitidamente impressa sul telo, mentre del sinistro è visibile solo la parte posteriore, in prossimità del tallone. Ciò suggerisce che la crocifissione sia avvenuta utilizzando un solo chiodo e sovrapponendo il piede sinistro al destro. Sulla pianta del piede destro si nota il foro di uscita del chiodo, da cui si dipartono rivoli di sangue che scendono verso le dita.

TUTTI: PADRE NOSTRO

DODICESIMA STAZIONE - GESÙ MUORE SULLA CROCE E CONSEGNA LO SPIRITO

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: tutte le persone che sono morte a causa del coronavirus, tutti i loro cari. Tutte le persone che ancora soffrono e muoio a causa della guerra. Tutte le vittime del "Mediterraneo", della fame, delle malattie specialmente le persone dei paesi più poveri.

Vangelo di Giovanni Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete . Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua» (Gv 19,34)

RIFERIMENTO. ALLA SINDONE - Sulla parte destra del petto spicca una grande ferita di forma ovoidale all'altezza del quinto spazio intercostale destro che fu inferta solo dopo la morte dell'uomo sulla croce. Più cause concomitanti portarono alla morte: un arresto cardiaco, associato ad infarto, che sopraggiunse al termine di una sequela di grandi sofferenze: la perdita di sangue per le torture, una grave insufficienza respiratoria e disidratazione abbondante. Dopo l'infarto, il cuore di Cristo subì una rottura con un dolore acutissimo. Dopo la morte e in seguito alla rottura del cuore la parte liquida del sangue si separò dalla cellule e dalla ferita al costato subito fuoriuscì sangue e acqua (siero). Gesù morì dopo tre ore di agonia sulla croce.

TUTTI: PADRE NOSTRO

TREDICESIMA STAZIONE - GESÙ E' DEPOSTO DALLA CROCE

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: tutti i missionari del mondo e le persone che ti stanno sinceramente cercando

Vangelo di Giovanni. *Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù".*

(San Giovanni Paolo II- Ostensione della Sindone 24 maggio 1998). La Sindone è immagine del silenzio. C'è un silenzio tragico dell'incomunicabilità (che ha nella morte la sua massima espressione) e c'è il silenzio della fecondità (che è proprio di chi rinuncia a farsi sentire all'esterno per raggiungere nel profondo le radici della verità e della vita). La Sindone esprime non solo il silenzio della morte, ma anche il silenzio coraggioso e fecondo del superamento dell'effimero grazie all'immersione totale nell'eterno presente di Dio. Essa offre così la commovente conferma del fatto che l'onnipotenza misericordiosa del nostro Dio non è arrestata da nessuna forza del male, ma sa anzi far concorrere al bene la stessa forza del male.

Il nostro tempo ha bisogno di riscoprire la fecondità del silenzio, per superare la dissipazione dei suoni, delle immagini, delle chiacchiere che troppo spesso impediscono di sentire la voce di Dio.

TUTTI: PADRE NOSTRO

QUATTORDICESIMA STAZIONE - GESÙ E' DEPOSTO NEL SEPOLCRO

TUTTI: Noi ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo. Perché.....

Davanti al tuo Volto, Signore, portiamo: i nostri cari defunti e tutte le persone per cui nessuno prega più.

Vangelo di Giovanni *"Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora depresso. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino. "*

...Nel giorno dopo il sabato, giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

1° LETTORE: ***Dalla bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia***

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della **misericordia**.

È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza.

Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità.

Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro.

Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita.

Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

TUTTI: PADRE NOSTRO

Pregliera finale: Lode alla SS. Trinità Misericordia

Meditazioni e riferimenti alla Sindone dal: Sito Ufficiale della Santa Sindone della Diocesi di Torino